

I DOMENICA DI AVVENTO / A



✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

L'avvento è sì un tempo di attesa, ma anche un tempo di grande grazia che il Signore dona affinché possiamo ritrovare una forte spiritualità, per evitare di cadere nella pigrizia dello spirito.

Gesù ce lo fa capire richiamando la storia del diluvio universale: «mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti».

In questa descrizione c'è un chiaro richiamo alla morte.

Dio chiama. Ma se la vita delle persone non è sottomessa alla cura della grazia e alla luce della volontà divina, viene meno il desiderio della salvezza e si vive in un'esistenza autenticamente cristiana.

Si rischia così di vivere la vita senza senso, senza orientamenti veritativi e morali, senza desiderio di santità.

Vivere l'avvento, allora, è una grande opportunità per dare alla propria esistenza un'intensa solidità morale e veritativa. Un tempo in cui risvegliamo il bisogno di conversione e riprendiamo coraggio nel nostro cammino della fede.

L'avvento è un "allenamento" nel saper vegliare ogni attimo della nostra vita, per ogni scelta, per ogni azione.

L'avvento ci fa essere sempre pronti dinanzi allo sguardo di Dio, dinanzi alla sua volontà e dinanzi alla possibilità di essere anche chiamati al cospetto di Dio.

Viviamo l'avvento come un tempo di grazia, di grande vantaggio spirituale, perché il nostro spirito ritrovi nel tempo la forza di essere sempre preparati ai richiami di Dio e alla storia.